

TERRE E ROCCE DA SCAVO

art. 186 del D.lgs. n. 152/2006, così come modificato dall'art. 2, comma 23 del D.lgs n. 4/2008

LINEE GUIDA

Con le modifiche apportate dall'art. 2, comma 23 del D.lgs n. 4/2008 al disposto **dell'art. 186 del D.lgs n. 152/2006** - *Norme in Materia Ambientale* - (di seguito: **Decreto**) sono state introdotte delle procedure tecnico/amministrative e autorizzative che devono essere applicate allorquando si preveda la produzione **di terre e rocce da scavo**. In particolare:

- 1) Qualora si intendesse utilizzare le **terre e rocce da scavo, ottenute quali sottoprodotti, per reinterri, riempimenti, rimodellazioni o rilevati**, devono essere dimostrati e verificati la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 186, comma 1 del **Decreto**, nonché i tempi dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo, che non possono superare un anno, così come previsto dall'art. 186, comma 3 del medesimo;
- 2) Qualora non si intendesse utilizzare le **terre e rocce da scavo**, le stesse costituiscono rifiuto e pertanto **sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti** di cui alla parte quarta del **Decreto**, così come previsto dall'art. 186, comma 5.

Le novità introdotte dal disposto dell'art. 186 del Decreto, devono essere ottemperate qualora si rientri nella prima fattispecie.

Così come previsto dall'art. 186 comma 6 del Decreto, l'accertamento che le terre e rocce da scavo non provengano da siti contaminati è svolto a cura e spese del produttore e accertato dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle procedure per il rilascio del Permesso di Costruire o D.I.A..

Ai fini del Rilascio del Permesso di Costruire

Il richiedente, **prima del rilascio del permesso a costruire**, deve allegare al progetto relativo all'opera che determina lo scavo:

- l'indagine ambientale del sito (i cui contenuti sono riportati in allegato);
- una dichiarazione (vedi MOD 1 allegato) attestante:
 - che il sito non è contaminato o sottoposto ad interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006;
 - i processi industriali e/o i siti di possibile destinazione del materiale;

Prima dell'inizio dei lavori di scavo (art.186, comma 1, let.b) l'appaltatore deve presentare agli Uffici Comunali:

- una dichiarazione (vedi MOD 2 allegato) che individui i processi industriali e/o i siti idonei ove il materiale verrà effettivamente utilizzato ed il luogo dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo (massimo un anno);

Alla fine dei lavori il Direttore dei Lavori deve presentare alla medesima autorità:

- una dichiarazione (vedi MOD 3 allegato) che attesti i processi industriali e/o i siti idonei nei quali il materiale è stato effettivamente utilizzato individuandone per ciascuno la tipologia e la quantità.

Ai fini della Rilascio di D.I.A.

Il richiedente, **contestualmente alla richiesta di D.I.A.**, deve allegare al progetto relativo all'opera che determina lo scavo:

- l'indagine ambientale del sito (i cui contenuti sono riportati in allegato);
- una dichiarazione (vedi MOD 1 allegato) attestante:
 - che il sito non é contaminato o sottoposto ad interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006;
 - i processi industriali e/o i siti di possibile destinazione del materiale;
- una dichiarazione (vedi MOD 2 allegato) che individui i processi industriali e/o i siti idonei ove il materiale verrà effettivamente utilizzato ed il luogo dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo (massimo un anno);

Alla fine dei lavori il Direttore dei Lavori deve presentare alla medesima autorità:

- una dichiarazione (vedi MOD 3 allegato) che attesti i processi industriali e/o i siti idonei nei quali il materiale è stato effettivamente utilizzato individuandone per ciascuno la tipologia e la quantità.

Allegati:

- MOD. 1: Dichiarazione del tecnico incaricato da allegare al progetto dei lavori privati soggetti a permesso a costruire o denuncia di inizio (D.I.A.)
- MOD. 2: Dichiarazione dell'appaltatore/committente e del tecnico incaricato da presentare prima dell'esecuzione dei lavori di scavo per Permesso di Costruire o contestualmente al MOD. 1 in fase di richiesta di D.I.A.
- MOD. 3: Dichiarazione del Direttore dei Lavori da presentare alla fine dei lavori
- INDICAZIONI PER LA STESURA DELL'INDAGINE AMBIENTALE

MOD. 1 : Dichiarazione del tecnico incaricato da allegare al progetto dei lavori privati soggetti a permesso a costruire o denuncia di inizio attività (D.I.A.).

OGGETTO: Intervento di _____
da realizzare in Comune di _____
Via _____
Richiedente _____

Dichiarazioni da presentare in fase di progetto per l'applicazione dell'art. 186 del D.lgs. n.152/2006

Il sottoscritto _____ C.F. _____
iscritto all'Ordine/Albo de _____ della Provincia di _____
al n. _____

sulla base delle evidenze emerse nel Rapporto Ambientale allegato alla presente,

d i c h i a r a

- che l'area interessata dalla realizzazione dell'intervento in oggetto indicato non è configurabile come sito inquinato o sottoposto ad interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006;
- che il terreno derivante dallo scavo previsto nell'intervento in oggetto indicato è così classificabile ed è presuntivamente utilizzabile nelle corrispondenti destinazioni:

Tipologia del materiale riscontrata dall'indagine	Quantità presunta per ogni tipologia (m ³)	Destinazione presunta suddivisa per quantità				
		riutilizzo in cantiere (m ³)	reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati zone produttive o artigianali (m ³)	Zone residenziali o verde (m ³)	processo produttivo (m ³)	smaltimento in discarica (m ³)
Strato superficiale vegetale						
Argilla						
Limo						
Sabbia						
Ghiaia						
Altro						
Totale volume						

Il tecnico incaricato

.....

MOD. 2 : Dichiarazione dell'appaltatore/committente e del tecnico incaricato da presentare prima dell'esecuzione dei lavori per Permesso di Costruire o contestualmente al MOD. 1 in fase di richiesta di D.I.A.

OGGETTO: Intervento _____
da realizzare in Comune di _____
Via _____
Permesso a costruire / D.I.A. n. _____ in data _____
Titolare _____

PARTE PRIMA: Dichiarazione dell'appaltatore/committente

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
legale rappresentante della Ditta _____
P.IVA _____

nella sua qualità di appaltatore/committente dell'intervento in oggetto indicato
– ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 186 del decreto legislativo n. 156/2006;

d i c h i a r a

che il terreno derivante dallo scavo previsto nel progetto approvato con il permesso a costruire in oggetto indicato sarà effettivamente utilizzato nel modo che segue:

a) Riutilizzo nell'ambito di cantiere:

mc _____ di materiale di tipologia _____
mc _____ di materiale di tipologia _____

b1) Utilizzo nell'intervento di _____
da realizzare in Comune di _____

Via _____
autorizzato con _____ n. _____ del _____
che si allega

mc _____ di materiale di tipologia _____
mc _____ di materiale di tipologia _____

b2) Utilizzo nell'intervento di _____
da realizzare in Comune _____

di _____, Via _____
autorizzato con _____ n. _____ del _____ che si allega

mc _____ di materiale di tipologia _____
mc _____ di materiale di tipologia _____

c1) Utilizzo nel processo produttivo della Ditta _____
nello stabilimento ubicato in Comune di _____

Via _____
mc _____ di materiale di tipologia _____

mc _____ di materiale di tipologia _____

c2) Utilizzo nel processo produttivo della Ditta _____ nello
stabilimento ubicato in Comune di _____

Via _____
mc _____ di materiale di tipologia _____
mc _____ di materiale di tipologia _____

Il residuo materiale pari presuntivamente a mc _____ sarà smaltito in discarica.

Per quanto riguarda il deposito di materiale in attesa di utilizzo, esso avverrà nell'area indicata nell'allegata planimetria e avrà durata di _____ mesi. Tale sito di deposito è stato autorizzato con _____ n. _____ rilasciato da _____ in data _____.

Le quantità sopra indicate sono quelle desumibili dall'analisi geologica ed ambientale prodotta a corredo del progetto dei lavori.

Le quantità definitive effettivamente utilizzate nei siti sopra indicati saranno dichiarate dal direttore dei lavori sulla base della documentazione fornita dal soggetto che esegue materialmente i lavori.

_____, _____

Appaltatore/Committente

.....

PARTE SECONDA: Dichiarazione del tecnico

Il sottoscritto _____

C.F. _____

iscritto all'Ordine de _____ della Provincia di _____

al n. _____,

- viste le destinazioni di utilizzo del materiale dichiarate dal titolare del permesso a costruire;
- sulla base dell'indagine geologica e ambientale allegata al progetto;
- a seguito di accertamenti sui siti di destinazione del materiale di scavo

d i c h i a r a

1) che i materiali di scavo destinati ad essere effettivamente utilizzati nei siti prescelti indicati alle lettere b1), e b2):

- possono essere tecnicamente utilizzati senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni e, più in generale, ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per i siti dove sono destinati ad essere utilizzate;
- hanno caratteristiche chimiche e chimico-fisiche tali che il loro impiego nei suddetti siti non determina rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate;
- saranno conferiti con modalità tali da assicurare il rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette;
- non sono contaminati con riferimento alla destinazione d'uso dei rispettivi siti prescelti e sono compatibili con i medesimi siti;

2) che i materiali di scavo destinati ad essere effettivamente utilizzato nei siti prescelti indicati alle lettere c1) e c2):

- soddisfano i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni e ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli autorizzati per l'impianto dove sono destinati ad essere utilizzati;

- non hanno necessità di essere sottoposti a trattamenti preventivi e/o a trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale di cui al punto precedente, ma già posseggono tali requisiti sin dalla fase della produzione.

visto: il Direttore dei lavori

.....

Il tecnico incaricato

.....

MOD. 3 : Dichiarazione del Direttore dei Lavori da presentare alla fine dei lavori

OGGETTO: Intervento di _____
da realizzare in Comune di _____
Via _____
Permesso a costruire/D.I.A. n. _____ in data _____
Titolare _____

Dichiarazione del Direttore dei lavori da presentare alla fine dei lavori per l'applicazione dell'art. 186 del D.lgs. n. 152/2006

Il sottoscritto _____

C.F. _____

iscritto all'Ordine/Albo de _____ della Provincia di _____

al n. _____,

Direttore dei Lavori in oggetto indicati:

visti:

- l'indagine geologica e ambientale allegata al progetto;
- la dichiarazione del titolare del permesso a costruire (denuncia di inizio attività) presentata prima dell'inizio dei lavori con la quale si dichiaravano i siti di destinazione del materiale di scavo, indicandone presuntivamente le quantità da conferire in ciascun sito;
- la documentazione del soggetto che ha eseguito l'intervento,
- Ditta _____ di _____,
attestante la destinazione e la quantità esportata di tali materiali, conservata dal soggetto medesimo presso la propria sede legale

d i c h i a r a

che il terreno derivante dallo scavo effettuato in conformità al progetto allegato al permesso a costruire (D.I.A.) in oggetto indicato, è stato effettivamente utilizzato nel modo che segue:

a) Riutilizzo nell'ambito di cantiere:

mc _____ di materiale di tipologia _____

mc _____ di materiale di tipologia _____

b1) Utilizzo nell'intervento di _____ da realizzare

in Comune di _____

Via _____

autorizzato con _____ n. _____ del _____ che si allega

mc _____ di materiale di tipologia _____

mc _____ di materiale di tipologia _____

mc _____ di materiale di tipologia _____

b2) Utilizzo nell'intervento di _____ da realizzare
in Comune di _____,

Via _____ autorizzato con _____ n. _____ del _____

che si allega

mc _____ di materiale di tipologia _____

mc _____ di materiale di tipologia _____

mc _____ di materiale di tipologia _____

c1) Utilizzo nel processo produttivo della Ditta _____ nello
stabilimento ubicato in Comune di _____, Via

mc _____ di materiale di tipologia _____

mc _____ di materiale di tipologia _____

mc _____ di materiale di tipologia _____

c2) Utilizzo nel processo produttivo della Ditta _____ nello
stabilimento ubicato in Comune di _____

Via _____

mc _____ di materiale di tipologia _____

mc _____ di materiale di tipologia _____

mc _____ di materiale di tipologia _____

Il residuo materiale pari presuntivamente a mc _____ è stato smaltito nell'impianto della Ditta
_____ di

Il Direttore dei lavori

.....

INDICAZIONI PER LA STESURA DELL'INDAGINE AMBIENTALE
redatta per le finalità del disposto dell'art. 186 del D.lgs. n. 152/2006

L'indagine ambientale deve contenere:

- un inquadramento geologico dell'area, in particolare per gli aspetti relativi alla stratigrafia del sottosuolo;
- un'analisi storico-ambientale delle attività umane svolte nel sito, in particolare degli insediamenti e/o delle antropizzazioni che lo hanno interessato;
- una verifica delle fonti di pressione ambientale eventualmente presenti.

Per quanto riguarda il prelevamento dei campioni, l'effettuazione di indagini analitiche può essere omessa nei casi in cui esista concomitanza di specifici elementi oggettivi (risultanze dell'indagine storica relativa all'area, dalle quali si evidenzia l'assenza, anche nel passato, di fonti di pressione, possesso di analisi già eseguite su terreni contermini aventi stesse caratteristiche geologiche, idrogeologiche ed antropiche, o di analisi già eseguite sullo stesso sito in sede di lottizzazione, ecc.) che possa determinare nel tecnico che esegue l'indagine ambientale il convincimento di attestare la qualità del sito anche senza ricorrere a verifiche analitiche.

In questo caso tali elementi oggettivi dovranno essere ben evidenziati nella relazione dell'indagine ambientale ed il tecnico assume la piena responsabilità di quanto dichiarato.

In caso contrario gli analiti da verificare sono quelli che risultano potenzialmente presenti in base alle fonti di pressione attuali o pregresse individuati dall'indagine ambientale. Il numero dei campioni di terreno da prelevare e sottoporre ad analisi (con i criteri di cui all'Allegato 2 "Criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati" alla Parte Quarta – Titolo V del d.lgs. n. 152/2006) è ponderato e congruente all'individuazione delle possibili fonti inquinanti determinate nell'indagine ambientale. **Tipologia e numero di campioni da sottoporre ad analisi dovrà essere concordato preventivamente con il Servizio Ecologia ed Energia.**

La tabella di riferimento per verificare se la concentrazione di inquinanti supera i valori di legge che ne permettono l'utilizzo in determinate aree, è la tabella 1, dell'allegato 5 alla parte IV - Titolo V del D.lgs. n. 152/2006. Le terre e rocce da scavo la cui concentrazione di inquinanti supera i limiti di cui alla colonna B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV - Titolo V del D.lgs. n. 152/2006, non possono essere utilizzate in alcun impianto tranne nel caso in cui tale utilizzo sia disciplinato dal progetto di bonifica redatto ed approvato secondo le modalità previste dalla disciplina di cui allo stesso Titolo V, Parte IV del d.lgs. n. 152/2006.

Il tecnico firmatario della relazione d'indagine ambientale assume la piena responsabilità di quanto dichiarato.

E' competenza del Servizio Ecologia ed Energia l'accertamento dell'Indagine Ambientale nei termini temporali previsti per il rilascio del Permesso di Costruire o per la procedura di D.I.A..